Mercoledì 16 Novembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 273

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I COSÌ DETTI «PARTITI POLITICI» IN FRIULI.

II.

Se in altre Regioni, e specialmente nel Mezzodì, la vivacità degli ingegni e l'impeto delle passioni rendono assai tempestosa la vita pubblica, nella Regione Veneta ciò non è, e tanto meno in Friuli. Quindi se anche oggi tra noi parlasi di *Moderati* e di *Progresseria*, non si fa che alludere a passate divisioni fittizie ed occasionali; e parlandosi di *Radicali*, niuno deve aombrarsi, quasi di *Partito* tenacemente *sovversivo*.

Che se la *moderazione* eziandio nella Politica è virtù civile, ognuno ricorda come i *Moderati*, pur tra noi costituirono, una volta, Consorteria aspirante al predominio. Ed era Consorteria di quelli che si dicevano o credevano *notabilità*, i quali si affrettarono a godere dei favori del Governo nazionale, allora in mano del Partito di Destra. Ma appena raggruppati, destarono l'antipatia di altri che erano stati posti in disparte e dimenticati. E siccome, per dispetto e gelosia questi altri s'erano pur uniti per contrastare ai primi (aiutati dal Garibaldinismo genuino od onorario), ecco tra noi nata una parvenza di *Partiti politici*. Però gradatamente con gli anni, e col *trasformismo* e con defezioni individuali, anche questa parvenza andò scolorandasi, cosichè oggi non si saprebbe più darle forma.

Caduti tanti Ministeri, mutati e rappezzati tanti programmi, avvenute tante elezioni politiche, i *Moderati* e i *Progressisti* in Friuli andarono confusi; tuttavia certi nomi, per tradizione, si è soliti ascrivere alla prima schiera, ed altri nomi alla seconda. Ma che possano lottare più energicamente innalzando la rispettiva bandiera, niuno lo crede.

Con l'*allargamento del suffragio*, come in altre Regioni, anche in Friuli fu possibile lo sviluppo di tendenze verso il *Radicalismo*; ma abbiamo già negato che si mostri essenzialmente *sovversivo*. Piuttosto questo terzo Partito è venuto a supplire alla deficienza della *Progresseria* confusa ormai coi *Moderatismo*. Uno dei nostri Deputati di Estrema Sinistra legalitaria rappresenta in certo modo le nuove tendenze popolari; e riguardo ad altro Deputato di un gruppo più accentuato, si deve riflettere che l'elezione di lui è dovuta a riconoscenza per inclite giovanili benemerenze patriotiche, più che a consentimento partigiano. Poichè se infiacchiti i *Moderati* e con loro confusi i *Progressisti* d'una volta, i nuovi *Radicali* non contrituiscono tra noi un grosso Partito.

Difatti, se in Friuli predomina l'apatia tra le classi altre volte dirigenti (apatia dovuta a scoraggiamento e a stanchezza dopo tanti *programmi riformatori* che niente riformarono, cosichè oggi siamo daccapo); le nostre classi popolari non sono ancor guastate dal Radicalismo settario.

Dunque, da tutto ciò risulta assai scarsa la compartecipazione nostra alla vita nazionale, provata anche dalla esistenza precaria di *Associazioni politiche*, e dall'odierna mancanza di esse. Eppure dal 66 a pochi anni addietro, se ne avevano almeno conservati i nomi, ed oggi anche questi caduti nell'oblio!

Perchè *Associazioni politiche* potessero esistere, converrebbe che cittadini, per dottrina ed entusiasmo del bene preclari, se ne facessero promotori e patrocinatori; converrebbe un indirizzo di comuni studj e fervore di propaganda, insospettata da ambizione personale. Queste condizioni non esistono in Paese; poi, come dicemmo, la svogliatezza si accompagna alla sfiducia. Quindi, a ridestare il desiderio di simili riunioni, non potrebbe giovare se non l'organamento di nuovi *Partiti parlamentari*. Oggi la confusione deplorata in alto, si rispecchia anche al basso. Se non che, pur mancando *Associazioni politiche*, notorii sono in piazza i superstiti del *Moderatismo* e della *Progresseria*; e, parlando de' *Radicali* o *Radicaleggianti*, se nemmeno eglino si fanno vivi in periodiche assemblee politicanti, almeno di questi si sarà conservato l'elenco originale! Per contrario, de' *Moderati* e de' *Progressisti* non si hanno più nemmanco gli elenchi nominativi (e molti di loro poi sono morti o scomparsi). Soltanto negli Uffici di questo Giornale esiste ancora il breve programma con le firme autentiche degli aderenti a quell'*Associazione progressista del Friuli*, da noi istituita alla fine del 78 con lo scopo di unire tutti gli elementi liberali e risvegliare un po' d'amore alla cosa pubblica.

Detto ciò de' *Moderati, Progressisti* e *Radicali*, nulla c'è a dire de' *Clericali*, come quelli che dichiarano di voler essere estranei alla vita nazionale, quantunque s'industriano di mettere bastoni fra le ruote del carro. I *Clericali*, pel *non expedit*, non costituiscono fra noi un vero *Partito politico*; però, negli sfoghi della loro intransigenza, o si uniscono alle esorbitanze de' settarii, o servono (per essere indulgenti con loro) d'impaccio all'azione del Governo e de' Partiti costituzionali. =

Dono regale ad un museo.

Roma, 15. Il Re ha donato al museo etnografico del Collegio romano una serie di oggetti appartenenti ai daiachi del nord dell'isola di Borneo. Sono vesti, ornamenti, strumenti musicali, stoviglie, ceste ed armi che il Re aveva ricevuto in dono da un principe indiano.

Sinistri ferroviarii.

Stanislau, 14. Presso Markowce, un treno merci urtò contro un treno passeggieri: vennero rovesciati il bagagliaio, il vagone dell'ambulanza postale, nonchè un'altro carrozzone; altri vagoni, nonchè una locomotiva soffersero guasti; l'assistente ingegnere Sterrkell che si trovava nel treno merci, riportò la frattura d'una gamba; un conduttore postale ed una signora soffersero contusioni leggere.

Cracovia, 14 Nella stazione di Szarna presso Tarnow avvenne uno scontro fra due treni merci. Il conduttore di un treno e un frenatore furono uccisi, due conduttori riportarono contusioni e ferite gravissime, cosichè si dispera di salvarli. Quattro addetti ferroviarii furono feriti leggermente. Parecchi carrozzoni fracassati.

Parigi, 14. Questa sera alle 7, avvenne un violentissimo scontro fra due treni della linea di circonvallazione. Parecchi vagoni rimasero fracassati; una ventina di persone ferite. Furono inviati prontamente sul luogo dei soccorsi.

New York, 15. Il treno direttissimo di Montreal-Toronto si è scontrato nel pomeriggio di ieri con un treno merci presso Murrayhil. Otto viaggiatori rimasero morti e parecchi feriti.

La disfatta della carovana franco-abissina.

Una corrispondenza africana al *Journal des Débats* conferma la notizia dell'attacco dei Danachili contro la carovana franco-abissina di Lagarde, governatore di Obock.

L'attacco è avvenuto a Derbadi, nel territorio sottoposto all'influenza francese. I Danachili fugarono la scorta e si impadronirono delle casse appartenenti al Negus e alla missione abissina.

Pochi giorni dopo i Danachili attaccarono un'altra carovana di 350 camelli: ma la scorta riuscì a respingere l'attacco ed a salvare la carovana.

Si comunicherà a Dreyfus la revisione.

Impressioni e commenti

Parigi, 15. La Cassazione ha deciso che Dreyfus venga informato subito telegraficamente della revisione del suo processo e invitato a presentare i suoi mezzi di difesa.

Questa inattesa deliberazione della Cassazione ha prodotto in tutta Parigi vivissima impressione. Essa viene variamente commentata dai giornali della sera, che vanno a ruba.

Si crede che questa discussione sia stata ispirata dalle ultime toccantissime lettere di Dreyfus. Vi è chi dice, e con qualche fondamento, che questa decisione improvvisa della Cassazione significhi che le condizioni di salute di Dreyfus siano molto compromesse.

Il ministro delle colonie ha avuto partecipazione, con lettera del presidente della Camera criminale Loew, della deliberazione presa dalla Corte; egli ne informò Dupuy, che ordinò di fare la dovuta partecipazione subito a Dreyfus.

Nella sua lettera Loew prega il ministro di comunicare a Dreyfus anche i documenti che contengono le domande cui egli dovrà rispondere.

Tram elettrico

Giorni fa si parlava d'un progetto presentato al Municipio di Udine dalla «Vereinigte elektricitäts Gesellschaft» di Vienna, a mezzo del suo rappresentante signor Luigi Stampetta, per un tram elettrico Udine-Tricesimo, collegato con una linea di circonvallazione e alla Stazione Ferroviaria e prolungabile forse fino ai paesi di Pozzuolo e di Mortegliano. La notizia c'era e non soltanto pubblicata sui giornali cittadini, ma anche realmente proveniente dagli Uffici comunali, dove, a quanto pare, esisteva il progetto tramviario e la fotografia della nuova locomotiva elettrica.

Ma chi ne parlò o meno ne scrisse dopo il breve e succinto cenno di cronaca?

Si temeva forse di commettere indiscrezione parlando d'un progetto ancora ai suoi primordi e non certamente ancora definito? Ma se anche indiscrezione c'era (e quante non ne commettono continuamente i giornali!) che importava, quando si trattava di discutere e di appoggiare un'idea che avrebbe portato tanto vantaggio al nostro Friuli?

Il pubblico, per quanto poco possa giovare colle sue chiacchiere e colle sue discussioni in queste quistioni d'indole strattamente tecnico-finanziarie, non può però e non deve fare a meno di interessarsene, di studiarle e di discuterle per tenere così desto l'interesse comune dando in pari tempo ai suoi rappresentanti la conoscenza dell'opinione pubblica, agevolando in tal modo discussioni, approvazioni e tutte quelle sequele di pratiche che di solito fa perdere tanto tempo. Perciò, sia che il progetto sia realmente e definitivamente esteso, sia che ancora non rappresenti che un desiderio ed una speranza di qualche intraprendente, vale la pena, ci pare, di parlarne almeno in forma generica, data la sua importanza così vitale per il pubblico.

Chi da Udine vuol recarsi a Tricesimo e a Tarcento o nei vicini paesi e non voglia assoggettarsi a qualche ora, poco deliziosa specialmente per l'inverno, d'incommode vetture, deve necessariamente affidarsi alle ferrovie, le quali, avendo gli orari fatti per comodo non si sa di chi, lo costringono o ad alzarsi per tempissimo o a perdere mezza giornata, per ricondurlo con altrettanto incomodo la sera a casa, perchè, naturalmente, i diretti non fanno servizio per queste stazioni secondarie. E' ben vero che i Tarcentini domandarono alla Direzione delle Ferrovie il permesso di scendere e salire a Tarcento col diretto delle otto della mattina, diretto che si deve colà necessariamente fermare per un incrocio, ma è anche vero che l'Amministrazione ferroviaria ha fatto orecchi da mercante e nulla ha concesso.

Ne nasce quindi spontaneo, imperioso direi quasi, il bisogno d'un altro mezzo di comunicazione più spiccio d'un cavallo e più comodo della ferrovia. Dico bisogno imperioso, perchè chi conosce quella parte del Friuli, sa quanto movimento in esse ci sia tanto nella stagione invernale per il commercio ed i mercati, quanto e più nell'autunno, quando a centinaia i villeggianti, da vicine e lontane regioni, si riversano in quelle incantevoli posizioni non a torto dette «la Riviera» del Friuli: e questo movimento ha bisogno di uno sfogo, d'un incrocio, dirò così, col movimento ben più importante della città. E tutti possono persuadersi falcimente dell'importanza di questi paesi, quando osservino la continua affluenza da ogni parte ad essi specialmente nelle feste e nei giorni di mercato.

Riconosciuta così la necessità di questa comunicazione, che pur ora esistendo non offre tutti quei comodi dei quali il pubblico ha stretto bisogno, si comprende facilmente come un tram elettrico, a tariffa economica e con corse frequenti abbia a formare una vera fortuna tanto per quei paesi quanto per la città di Udine.

Non discutiamo ora se la scelta della trazione elettrica abbia ad avere una forte superiorità sia tecnica che economica su altre trazioni. Sta il fatto che se una Società seria come la Viennese succitata, dopo vari studi ha concluso per la trazione elettrica, le buone ragioni debbono esserci: del resto ognuno può capire che, data la relativa facilità colla quale si hanno utilizzazioni di forze idrauliche nel Friuli, ch'è sufficientemente ricco d'acqua sia in fiumi che in canali, ne deriva più economica la trazione elettrica, la quale d'altra parte in questo caso non ha bisogno d'una forza ingente.

Il progetto presentato, a quanto pare, non porterebbe il tram che a Tricesimo. Noi non sappiamo quali ragioni abbiano indotta la Società Viennese a non oltrepassare questo paese, mentre Tarcento, pochi chilometri più in là, presenta pure tanta importanza come centro assai vivo di commercio e sede di Pretura. Del resto se il progetto è ora ristretto a Tricesimo, nulla toglie che poi all'attuazione delle cose possa estendersi sino a Tarcento, tanto più poi che le migliori condizioni di usufruimento delle forze idrauliche sono date dalla parte alta del Friuli e quindi per tale località, v'è anche la minima perdita di energia elettrica per resistenze alle condutture ed il conseguente massimo rendimento.

Quanto vantaggio recherebbe poi alla città di Udine la linea tramviaria di Porta Gemona per Pracchiuso alla Stazione Ferroviaria, ognuno può capire quando pensi che tale linea collegata alla vecchia del tram a vapore di San Daniele, chiuderebbe la città con una linea di circonvallazione, la quale faciliterebbe i trasporti di passeggieri e delle merci alla Stazione.

Anche il tronco Udine-Pozzuolo-Mortegliano qualora venisse effettuato avrebbe un'importanza non lieve, data la potenza agricola di questi centri, dove avvengono i migliori mercati bovini e le migliori mostre agricole.

In conclusione, a noi pare che questo nuovo progetto dovrebbe venir accolto col massimo interesse dai friulani, perchè effettuato, li metterebbe nelle migliori condizioni di comunicazione commerciale e privata e porterebbe maggior lustro alla nostra piccola regione, perchè l'estendersi delle linee ferroviarie e tramviarie è l'indice più sicuro della floridezza e dell'intraprendenza di un paese.

Saremo contenti se con queste quattro chiacchiere avremo ravvivata la

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 92

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

— E' adesso voi mi avete trovata... disse Edvige, guardandolo amorosamente attraverso le tenebre.

— Sì, la mia beneamata; sono arrivato a tempo. Voi vi dibattete in mezzo a grandi tormenti, ma eccomi quà per liberarvi. Ditemi tutto.

— Ah, mio caro Nino, terribile è il mio caso. Mio padre mi ha significato che o bisognava sposare il barone Benoni o finire i miei giorni quì, in questo lugubre Castello.

Nino digrignò i denti e la trasse ancor più dappresso a lui, di modo che il suo capo si appoggiava sulla di lui spalla.

— Miserabile, infame! — mormorò egli.

— Silenzio, Nino!... disse dolcemente Edvige — è mio padre.

— Oh, io voleva parlare di Benoni — sclamò Nino vivamente.

— Sì, caro Nino, bene inteso — rispose Edvige. — Ma mio padre ha cambiato di idea. Egli non desidera più che io vada sposa di quel giudeo.

— E perchè, cuor mio?

— Perchè Benoni è stato villano con me oggi; ed io l'ho raccontato a mio padre, che ha giurato di fargli lasciar la casa immediatamente.

— Io spero ch'egli ammazzerà quel cane! sclamò Nino, la cui collera andava aumentando. Ed io sono felice di vedere ch'egli ha ancora il pudore di proteggervi contro ogni insulto.

— Mio padre è assai duro con me, Nino mio, ma egli è ufficiale e gentiluomo.

— Oh, io so ciò che vuol dire... un gentiluomo! Me ne infischio io dei vostri gentiluomini!... Mi amate voi meno Edvige, perchè io sono del popolo?

Per tutta risposta, Edvige gettò appassionatamente le sue braccia intorno al collo di lui.

— Ditemi, amor mio, mi stimerete voi di più, se io fossi nobile?

— Oh, Nino, come siete cattivo! Oh, sì.. io vi amo, e per amor vostro amo il popolo.. il forte, il valente popolo da cui uscite.

— Dio vi benedica per ciò, mia cara — rispose egli teneramente. — Ma, ditemi, vostro padre vi ricondurrà egli a Roma, dopo che avrà cacciato Benoni?

— No... certamente no. Egli ha giurato di farmi rimaner quì, fino a tanto che vi abbia dimenticato.

Il suo bel capo posava sempre sulla spalla di Nino.

— Mi sembra che il vostro altissimo e nobilissimo genitore abbia mancato, al suo giuramento — sclamò Nino, che teneva la mano nei capelli di lei, e li andava dolcemente accarezzando. Che ne pensate voi amor mio?

— Non so.. replicò Edvige a voce bassa.

— Ma, la mia bene amata, voi non avete che a chiudere questa porta dietro di voi e potrete così beffarvi della vostra prigione e del vostro carceriere!

— Oh, non lo posso, Nino.... e poi io sono debole e non posso camminar a lungo... E noi si dovrebbe andar tanto lontano, non è vero?

— Ma credete voi che io non vi vorrei e non vi potrei portar sulle mie braccia da qui a Roma?

E dicendo ciò egli la sollevò attraverso la scala.

— Oh! sclamò dessa, con accento di paura e insieme di giubilo, — come siete forte, voi, Nino!

— Non lo sono io, è il mio amore. Ma io tengo dei muli in vicinanza di quì, che aspettano già; dei muli robusti a cui il vostro peso sembrerà quello di una farfalla inargentata discesa dalla luna volando su di essi.

— Avete voi fatto ciò, mio caro? domandò essa con timore, mentre il cuore le balzava a tale idea. — Ma mio padre ha dei cavalli, — soggiunse ella tutto ad un tratto con voce commossa.

— Non temete di nulla, la mia beneamata. Nessun cavallo potrebbe trovar di porre il piede su sentieri dove i nostri muli son così solidi come su di un prato. Venite mia cara, partiamo!

Ma Edvige tornò ad appoggiare il capo sulla spalla di lui, e non si mosse.

— Che cosa è mai ciò Edvige? — chiese egli curvandosi su di lei e carezzandole dolcemente i cappelli. — Avete voi forse paura di me?

— No — oh no! Non di voi, Nino, giammai!

Ella premette il suo volto su quello di lui, amorosamente.

— Ebbene allora la mia diletta? Tutto è preparatoper noi: perchè indugieremmo?

— Tutto è disposto bene, Nino?

— Oh, sì, amor mio, benissimo... Noi abbiamo a nostro favore il diritto il più grande che abbia mai esistito! Come mai un amore quale è il nostro, può egli aver torto? Non ho io forse oggi implorato vostro padre di lasciarsi smuovere e di permetterci che ci sposiamo? Io l'ho incontrato sulla strada...

— Egli me l'ha detto: E' stato un atto di coraggio il vostro. Egli mi ha fatto ben paura dandomi a credere che vi aveva ucciso. Oh, non potete immaginarvi la paura che ho provato....

— Crudele. .

Nino trattenne l'epiteto che giungevagli sulle labbra.

— E' vostro padre, ed io non posso dire quel che penso. Ma, poichè egli non vuol lasciarvi partire, che farete voi? Cesserete voi dall'amarmi perchè egli ve l'ha ordinato?

— Oh, Nino, mai.... mai.... mai!

— O resterete voi qui, per morire in mezzo alla solitudine ed ai tormenti?

Egli perorava la sua causa con passione.

— Io.... credo di sì, Nino, — disse ella con un singhiozzo che pareva soffocarla.

— Oh, no, per Iddio, che voi non farete ciò!

Egli se la strinse fra le braccia e la alzò tantosto di peso. Il capo di Edvige ricadde sulla spalla dell'amante ed egli potè vederla impallidire fino alle labbra, poichè la sua vista si era famigliarizzata con l'oscurità: gli occhi della giovanetta brillavano verso di lui, come altrettante stelle infuocate, di sotto alle sue pupille a mezzo chiuse.

(Continua).

questione fra il pubblico, e ci sarà cosa grata vedere ritoccato l'argomento da persone che più competentemente lo possono trattare. *c. f.*

Tanto per variare.

L'isola del Diavolo trasformata in luogo di delizie. — Il giorno stesso in cui la Corte di cassazione ordinò un'istruttoria supplementare nell'affare Dreyfus, il direttore del teatro dell'Opera di Chicago, presentava al governo francese un progetto, per trasformare l'isola del Diavolo in luogo di villeggiatura. Il piano, completo in tutte le parti, comprende un albergo, uno stabilimento di bagni, una specie di torre con ascensore elettrico, un molo per i piroscafi illuminazione e tram elettrico, un passaggio coperto intorno alla prigione di Dreyfus, ecc. Il direttore offre 25 mila dollari per la consegna dell'isola, dopo la partenza di Dreyfus, impegnandosi, nel caso che l'ex-capitano vi venisse rimandato - a restituirla nello stato primitivo, verso un preavviso di quattro settimane. Il proponente sarebbe disposto di pagare altri 5000 franchi, purchè gli lasciassero gli attuali guardiani di Dreyfus, per dare notizie e tenere conferenze sul condannato. Ogni settimana un battello a vapore partirebbe da Bahia e in 24 sarebbe all'isola del Diavolo. Si stabilirebbero dei biglietti di andata e ritorno a 125 dollari. E il peggio è che, appena sorto questo bel progetto, tutti i posti per i due primi piroscafi in partenza furono impegnati.

I nostri Principi.

Roma, 15. I Principi di Napoli, giunti oggi a Roma, furono ricevuti alla stazione dal presidente del Consiglio, dai ministri e sottosegretari di Stato, dai rappresentanti del Comune e della provincia, dalle autorità militari. Il Principe di Napoli si tratterrà qui tutto il mese di novembre, dovendo presiedere la Commissione suprema d'avanzamento.

Il duca di Genova, che fu ricevuto oggi dal ministro Palumbo, ripartirà giovedì per Torino.

Donna bianca e donna nera.

A Wilmington, Stati Uniti d'America, per la più futile delle cause è avvenuta una tragedia terribile.

Esisteva in quella città un giornale, intitolato *Record*, scritto da negri e propugnante gli interessi della razza nera.

Uno dei redattori di questo giornale scrisse e pubblicò non essere più il tempo in cui una donna bianca valeva due donne nere, ma al contrario una donna nera valerne ora due bianche.

Apriti cielo!

I cittadini bianchi, che sono la maggioranza, montarono in furore. Seicento di loro armati di revolvers, assalirono gli uffici del giornale ne distrussero la tipografia, devastarono la redazione, ammazzarono una dozzina di redattori e finalmente appiccarono fuoco al fabbricato.

I negri accorsero alla riscossa e vi furono dall'una parte e dall'altra numerosi feriti.

La guerra tra i cittadini dei due colori continuò vari giorni, estendendosi ai paesi vicini

E tutto questo per un giudizio — un po' avventato, se vogliamo — sul valore della donna bianca paragonata alla negra!... Oh, non si potrebbe accordarci nel proclamare che, anche in fatto di donne, tutti i gusti son gusti; e che le bianche, le nere, le rosse, le gialle trovano tutte i relativi ammiratori?!

Truppe spagnuole ammutinate.

Nuova York, 15. Telegrafano dall'Avana che gli agenti di polizia, che si erano ammutinati, furono imbarcati ieri sull'«Alicante», per venir trasportati in Ispagna.

Notizie giunte a Keywest da Cuba dicono che 7000 uomini di truppe regolari spagnuole che si trovano a Puerto Principe e Nuevitas si sono ribellate. Le truppe vogliono che venga pagato loro il soldo arretrato prima d'imbarcarsi per la Spagna.

L'ammutinamento fu sedato per ora col promettere di pagare quanto prima il soldo.

Un dispaccio dell'Avana in data del 13 corrente comunica che il presidente dei ministri Sagasta ha telegrafato che al governo sarà possibile d'inviare i 30 milioni di «pesetas» richiesti per pagare le truppe. Il maresciallo Blanco ha convocato i generali ad una conferenza.

Allo sbocco della via denominata «Maine-Street» sono collocati dei cannoni. La situazione è molto seria e difficilmente si potranno acquietare le truppe con la notizia che il denaro è in viaggio.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Cronaca Provinciale.

Osoppo.

Per le feste di Osoppo.

Ci scrivono in data del 15:

La festa del 20 novembre, se il tempo vorrà continuare sulla strada, su cui s'è messo da qualche giorno, si può ritenere fin d'ora che riuscirà davvero splendida.

Fra le Autorità, che sino a stessera hanno mandato la loro adesione, noto il Maggiore Generale Mireno comandante la Brigata Pavia rappresentante del Ministero della guerra, il Maggiore Generale comandante la Brigata Acqui incaricato della consegna della medaglia, il Prefetto della Provincia, qual rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, i deputati: Celotti, Valle, Girardini, Morpurgo, Luzzatto, Pascolato; il Sindaco di Vicenza con la bandiera decorata della medaglia d'oro il Sindaco di Udine, il Presidente della Società dei Reduci di Udine, il Presidente della Dante Alighieri, i Presidi del Ginnasio e dell'Istituto Tecnico ecc.

Continuano a fioccare le adesioni al Banchetto da parte di notabilità di tutta la Provincia.

Una sottoscrizione, iniziata tra i cittadini di Osoppo per contribuire al buon esito della festa, ha già dato ottimi risultati.

Si è già incominciato ad addobbare convenientemente il paese: tutti i cittadini vanno a gara nel prestar l'opera loro per la riuscita della prossima solennità.

Il Comitato è lieto di ciò: è lieto che, in mezzo all'apatia, che regna sovrana nella vita pubblica oggidì, ci sieno di quelli, che pieni l'animo di entusiasmo per le glorie del passato, traggono da esso eccitamento a tener alte le sorti del nostro paese. *s. y.*

San Giorgio di Nogaro.

Nuovo edificio scolastico. — Con decreto Prefettizio 7 corr., il nostro Comune fu autorizzato ad acquistare dal sig. Urbano D'Agostini fu Romano, per il convenuto prezzo di lire 9362.05, il terreno ai mappali n. 960, 961, 962, 1357, 1435, della superficie di metri quadrati 32654.63 valutato dal perito Achille Pez lire 10144.85, per sede dei fabbricati da costruire per l'ufficio municipale e per le scuole elementari.

Cassacco.

Feste per la consacrazione della nuova Chiesa. — Programma — *(P. M.)* — Giorni addietro si è accennato ai grandi preparativi, che qui si fanno in occasione della solenne cerimonia della consacrazione di questa nuova splendida chiesa. Ora, ecco qui il programma particolareggiato delle feste medesime, che avranno principio venerdì 18, e termineranno col giorno 21 corrente.

Venerdì 18 — ore 9 1/2: Partenza da Udine dell'arcivescovo Mons. Zamburlini e del vescovo Mons. Antivari, per Tricesimo.

Ore 10 1/2: Arrivo alla Canonica di Tricesimo; omaggio delle rappresentanze ecclesiastiche e civili di Cassacco; partenza per Cassacco; incontro della popolazione.

Ore 14: Benedizione dell'organo; parole di occasione di Mons. Zamburlini; concerto all'organo del maestro Vittorio Franz.

ore 18: Arrivo e ricevimento alla stazione di Tricesimo dei Vescovi di Vicenza e di Concordia; indi partenza per Cassacco. Illuminazione del paese

Sabato 19 — ore 8: Consacrazione della Chiesa; messa con canto ed assistenza dei vescovi.

Ore 17: Concerto della banda di Madrisio; illuminazione, fuochi d'artificio; partenza di Mons. Arcivescovo per Tarcento.

Domenica 20 — ore 9: Arrivo di Mons. Capellari, vescovo titolare di Cirene.

Ore 10: Solenne pontificale del Vescovo di Vicenza,

Ore 17: Concerto della Banda di Bertiolo; illuminazione, fuochi artificiali.

Lunedì 21. — ore ant: Cresima; messa con assistenza pontificale.

ore pom.: collocazione de la Madonna al nuovo altare. Concerto finale della banda di Bertiolo.

Il nuovo organo (che sarà collaudato venerdì) fu costruito dal friulano Zanin, di Camino di Codroipo. A praticare il collaudo furono invitati il M.o V. Franz e Monsignor Tessitori di Cividale.

Ecco il programma che il M.o Franz eseguirà in tal giorno, presenti tutti i Vescovi del Friuli e quello di Vicenza:

1.	Guilmant	— Marche de Procession.
2.	Frescobaldi	— Capriccio Pastorale
	Gabrieli	— Canzone.
3.	Bossi	— Elevazione.
	Speth	— Toccata.
4.	Capocci	— a) Preghiera.
		b) Capriccio.
5.	Perosi	— Trio.
	Ravanello	— Fughetta.
6.	Guilmant	— a) Cantabile.
		b) Il Offertorio.
		c) Gran coro.

Caneva di Sacile.

Nuptialia. — Il sig. Eugenio Chiaradia, maestro di questa 4. classe elementare, si è unito in matrimonio colla gentile e buona sig.na Luigia Battistuzzi figlia del segretario comunale (pure maestra di queste scuole riunite). Furono fatte pubblicazioni di occasione e vennero presentati alla sposa diversi regali di oggetti preziosi e splendidi mazzi di fiori freschi.

Cresima. — Domenica, monsignor co. Brandolin-Rota, vescovo di Ceneda, in questa Chiesa arcipretale di Caneva, amministrava la cresima a circa 500 fanciulli e fanciulle.

Sacile.

Conferenza storica nella Scuola Normale. — *Stecchi.* — Venerdì, innanzi ad un eletto uditorio, il prof. Pellegrini insegnante di storia alla R. Scuola Normale tenne una conferenza sul tema: *Le donne di Casa Savoia.*

Egli tratteggiò a larghi tratti la vita di tante illustri dame, onore e fortuna della dinastia nostra e specialmente si fermò su Margherita di Valois gemma fulgida, degna compagna di quella Margherita che ora ci regge con la grazia ed il buon cuore.

Alla fine, il prof. Pellegrini fu applaudito da tutti, e specialmente da' suoi allievi che molto lo amano.

Operetta. — Da diverse sere si prova allegramente e con cura la messa in scena della nuova operetta di questa stagione: *Il mercato di Malmantile* del maestro *O. Morandi*. Se ne dice ormai *mirabilia*. Speriamo quindi di passare delle serate deliziose.

Troppo dovrei dilungarmi per numerare tutte le egregie persone che prendono parte e che lavorano da più d'un mese, sacrificando tempo e dovere. Non posso però tacere un nome che incontra la simpatia di tutta la cittadinanza e cioè quello del sig. Gio. Batta Bolghias che si è rivelato un suggeritore inarrivabile.

Un bene di cuore a tutti, un bravo affettuoso al sig. Bolghias.

Pordenone.

Per un partente, e per un nuovo arrivato. — *15 novembre.* — (*B.*) — Ier sera alla partenza del R. Commissario Distrettuale D.r Manfren, trasferito a Chioggia, v'erano alla Stazione a salutarlo l'ill. signor Sindaco col Segretario, il nuovo Commissario D.r Armanno, il Direttore delle Scuole tecniche, il R. Delegato, impiegati, ed alcuni cittadini.

Ieri stesso l'egregio dottor Armanno prese in consegna l'ufficio.

Do il benvenuto al nuovo funzionario qui preceduto da ottima fama.

Le elezioni dei probi-viri. — Domenica non poterono aver luogo le elezioni dei probiviri, perchè il Presidente del Tribunale che deve nominare i magistrati alla presidenza dei seggi, riscontrò che l'avviso pubblico agli elettori non era stato affisso dieci giorni prima, come stabilisce la legge.

E' vero che la legge stabilisce ciò tassativamente, ma la legge stessa fissa pure la seconda domenica di novembre per le elezioni, quindi io troverei un assurdo quello di diramare gli avvisi dieci giorni prima, essendovi già un'epoca stabilita.

Ma, è legge e in qualunque modo bisogna rispettarla e farla rispettare.

Banca di sconto. — Coll'undici novembre una società in accomandita, sotto il nome Banca Coramer e C. fondò un banco di sconto assumendo la gestione della Agenzia della Banca Popolare Friulana, entrando anche questa a formar parte della nuova Banca. Augurio di ottimi affari.

Lavori pubblici. — Venne allargata ancora tempo fa la Via Provinciale, con la copertura del pericoloso ponte che si trovava nei pressi della Birreria Solferino. Quell'allargamento evita al pubblico l'inconveniente di dover passeggiare nel centro della strada, sempre ingombra di veicoli, mentre è a ritenersi che in tempo non lontano si erigerà un marciapiedi di congiunzione con la piazza Cavour, che per il ponte delle Monache (che si spera esso pure verrà restaurato) andrà ad unirsi al Corso Vittorio Emanuele.

Ma se si permette la costruzione di baracche lungo quella località, è tolto lo scopo e l'allargamento, perchè i transitanti dovranno, causa gli ingombri che incontrano, servirsi della sede stradale.

Non sarebbe quindi, cosa migliore ed anche più decorosa, che quelle baracche si collocassero dirimpetto, cioè fra la sede stradale ed il mercato bovino, togliendo così lo sconcio attuale, mentre in quel sito si potrebbero anche costruire degli eleganti chioschi; come si vedono nei frequentati passeggi di città, ove si vendono oltre che frutta, bibite, liquori ecc.

Credo di non appormi al vero ritenendo che si farà calcolo della mia giusta osservazione.

Si avvicina la stagione invernale, e massime quando piove, è cosa molto seria recarsi alla stazione ferroviaria causa il pericoloso marciapiede, che con le sue buche è un vero deposito d'acqua. Se non si può fare il nuovo progettato lavoro, almeno si pensi di tratto in tratto a dare sfogo all'acqua che vi si ferma.

Che dire poi del marciapiedi lungo il corso Garibaldi? Quello è un continuo tranello alle gambe dei passanti. E sì che devono esistere progetti anche per quella località! Coraggio adunque, si dia mano ai lavori che il pubblico da tanto tempo reclama, e ritiene assolutamente necessari.

Cividale.

In memoria. — *15 novembre* — Per indisposizione fisica non potei scrivere prima. Perciò vi prego del favore di questo cenno. Il compianto farmacista Luigi Tomadini, fratello all'illustre mons. Giacomo, era uomo di carattere antico. Nella sua professione valentissimo, godeva la riputazione de' medici ed il favore del pubblico, specialmente del povero, che in lui trovava sempre qualche buona parola di conforto. Soldato delle patrie battaglie, era fregiato delle medaglie relative. Fu uno dei difensori di Venezia. L'anno scorso ebbe 80 lire annue di pensione. Scese nel sepolcro onorato dai buoni e compianto da tutti ed il Direttore della farmacia Podrecca, signor Giovanni Zanon, ai funerali gli diede un affettuoso addio. La farmacia Tonini perde un direttore di non facile sostituzione.

Pace all'anima sua e condoglianze ai figli.

S. Martino. Sabato rimessosi il tempo ebbimo un bel mercato con un emporio di gente.

Le giostre, i cassotti ed i balli fecero affaroni. Meglio così.

La Congregazione di Carità su istanza del sig. Pietro Zanutta Vice-Cancelliere di questa Pretura, per ottenere l'acquisto di parte dei fondi del legato Rizzi (per i poveri) in omaggio alla volontà del testatore, deliberava con dispiacere di doverla respingere, soddisfacendo così anche la pubblica opinione che si era allarmata.

In seguito a ciò la signora Zanutta consorte al detto istante rassegnava le dimissioni da membro del comitato di beneficenza.

Per i clienti ed ognuno che possa avervi interesse, il signor Giovanni Snidero, agente privato, avvisa di aver trasportata la propria abitazione nel centro della Città in Via Ristori o Teatri, casa Rubeis.

Scuola d'arco. (V.) Fondata or sono due anni, la scuola d'arco cividalese conta ben trenta allievi, i quali, superati i difficili rudimenti, volonterosi si incamminano alla conquista dell'arte per presentarsi in breve al pubblico a dar prova dei loro splendidi risultati. Fra essi ci piace ricordare A. Bront che suona il violoncello con un'armonia e delicatezza che ormai gli addita un avvenire dei migliori.

Il bravo maestro Carlo Bertossi non abbisogna d'elogi, giacchè a tutti è notoria la sua capacità e l'amore che nutre all'educazione de' giovani, ma è giusto ricordare l'opera sua benefica al Consiglio comunale perchè deliberi la *Scuola d'arco* istituzione cittadina, ciò non solo a suo premio meritato, ma a vantaggio degli allievi ed a decoro della città.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Disgrazia. — In *Lauco*, il giovanetto Luigi Tomat, investito da un legno staccatosi dall'alto, riportò lesioni per le quali due ore dopo morì.

Incendio. — A *San Giovanni di Manzano*, il fuoco distrusse il fienile di certo Luino De Marchi con quanto si trovava, danneggiandolo di lire 4000.

Cronaca Cittadina.

Teatro nazionale

La compagnia di varietà, diretta dal distinto violinista signor Giovanni Rizzato, darà in questo teatro alcune rappresentazioni.

Incomincierà questa sera alle ore 8 1/2 con un variato programma di prosa e canto. Chiuderà lo spettacolo col brillantissimo vaudeville: *Il nuovo casino di campagna.*

Prezzi d'ingresso: platea e loggia pepiano cent. 30 — Loggia superiore cent. 50 — Un palco L. 2.00.

Arresto per oltraggio e grida sediziose.

Verso le diciotto di ieri, certo Francesco Dall'Oste, pregiudicato, un pessimo soggetto e vagabondo, giunto ieri stesso da Vienna del Delfinato (Dipartimento dell'Isère, Francia) entrava ne l'osteria del *Bersagliere* fuori porta Pracchiuso. Bevutovi due quarti vi vino, usciva in minaccie contro un fratello ed un nipote suoi; voleva ammazzarli!

Verso le 21 di iersera, lo stesso Francesco Dall'Oste fu arrestato dai vigili in Piazza Vittorio Emanuele, dove andava gridando: *Viva la Repubblica! abbasso l'Italia! Viva la Francia!...* — Pareva impazzito! gesticolava e gridava insieme. Quando vide le guardie, cominciò a gridare: *Polizia schifosa! Vigliacchi! Birbanti!* e simili.

Il Dall'Oste Francesco fu Giacomo è nostro concittadino, ha cinquantaquattro anni; fu altre volte condannato. Il maresciallo Gorrieri, che intervenne, fu pure da lui insultato. Ora il Dall'Oste è in carcere. Verrà denunciato per l'ammonizione.

Corso delle monete.

Fiorini	227 75	Marchi	134 20
Napoleoni	21.65	Sterline	27.35

Ragazzo abbandonato.

Alle ore venti di ieri fu fatto ricoverare all'Asilo notturno, il ragazzo Pietro Ciarnotto di Battista d'anni 11 da Povoletto, giunto dalla Germania e qui abbandonato a sè stesso.

Camera di Commercio ed Arti della provincia di Udine.

Elezioni Commerciali

Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1862 N. 680, *Domenica 4 dicembre venturo* avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffizi elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffizi, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di squittinio e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravverranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dall'art. 11 all'art. 23 della citata legge 6 luglio 1862 N. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda nove nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1899 a tutto l'anno 1902.

Consiglieri cessanti (che possono essere rieletti)

1. Dagani cav. Gio. Batta di Udine — 2. de Gleria Luigi di Udine — 3. Kechler cav. uff. Carlo di Udine — 4. de Marchi Lino di Tolmezzo — 5. Micoli Toscano cav. Luigi di Ovaro (Carnia) — 6. Minisini Francesco di Udine — 7. Moro Pietro di Cividale — 8. Rizzani Leonardo di Udine — 9. Strolli cav. Daniele di Gemona.

Consiglieri che rimangono in carica (pel biennio 1899-1900)

1. Bardusco rag. di Udine — 2. Faelli Antonio di Arba — 3. Lacchin Giuseppe di Sacile, — 4. Masciadri cav. Antonio di Udine — 5. Morpurgo comm. Elio di Udine — 6. Muzzati Girolamo di Udine — 7. Orter Francesco di Udine — 8. Spezzotti Gio. Batt. di Udine — 9. Volpe dott. Emilio di Udine — 10. Volpe comm. Marco di Udine.

Le elezioni incomincieranno alle ore 9 di mattina e si chiuderanno alle 4 pom.

Nella sala della Camera di Commercio (via della Prefettura N. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comeglians, S. Daniele, Faedis, Fagagna, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Meduno, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, S. Pietro al Natisone, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo, e San Vito al Tagliamento, voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Udine, 7 novembre 1898.

Il Presidente
A. Masciadri

Il segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Ricerca di operai.

Cercasi mezzo lavorante e garzone falegnami — Presentarsi presso la fabbrica pianoforti ZANNONI, Suburbio Cussignacco, dalle 12 a 1 ora.

Ringraziamento.

Le famiglie De Gravisi Pracchia, nella luttuosa circostanza della perdita del loro amato parente *Marchese Francesco De Gravisi*, porgono vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che inviarono ceri, e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Domandano venia, se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione nelle partecipazioni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 novembre a Lire 108.70

POLVERE DA CACCIA

armi, cartuccie ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e cambiavalute ELLERO ALESSANDRO Udine piazza V. E. - **Specialità:** il miglior **Caglio e Colorante per** burro e formaggio a L. 2 la bottiglia.

Dopo brevi giorni di penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava questa notte di vivere

SERAFINI ROSA in PELIZZARI

d'anni 55, ostessa in Salt (Povoletto)

Il marito Giacomo Pelizzari e la nipote Giustina Pelizzari, addoloratissimi, dànno il triste annunzio, raccomandando una prece per la indimenticabile estinta.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle otto.

Salt (Povoletto), 16 novembre 1898.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Processo per omicidio.

Sulle ore venti del venti marzo prossimo passato, sulla strada che congiunge la borgata Cellina al paese di Rauscedo, fu trovato esanime Natale D'Andrea; e prima ancora che fosse trasportato alla vicina casa di abitazione, morì, senza che avesse potuto pronunciare parola, per emorragia cerebrale, prodottagli da poderoso colpo alla testa.

Vendetta e non rapina fu giudicato subito il movente del misfatto, perchè indosso al morto fu trovato intatto il portamonete con i pochi denari che in quel giorno il D'Andrea possedeva; e non appena il delitto fu conosciuto in paese, andò sussurrandosi che l'autore fosse Natale Moretti, nemico all'interfetto per quistioni d'interesse.

Arrestato, il Moretti si protestò innocente: nell'ora in cui il fatto avvenne egli si trovava già a letto, perchè indisposto. — Senonchè, parecchi testimoni lo smentiscono, in questa sua pretesa indisposizione: quelli, cioè, che durante il giorno e in quella sera furono con lui in varie osterie, e lo avevano trovato in ottima salute.

Vari indizi stanno contro il Moretti: l'essere la di lui casa contigua a quella del D'Andrea, tanto che nel cortile del Moretti si possono udire i discorsi che si fanno nella cucina del D'Andrea; l'avere, questi, nella sera medesima detto ripetutamente di dover recarsi a Rauscedo, nella osteria Fabbro; l'avere in quello stesso giorno il Moretti ingiuriato e minacciato, come già altre volte, il povero D'Andrea; l'essersi trovato già disteso a terra, morente, quest'ultimo a soli trentacinque metri dal punto ove egli aveva chiacchierato con due testimoni; ed altri. Onde sorge la domanda: chi poteva avere possibilità in tempo così ristretto, e non visto, di compiere il delitto? l'accusa ritiene che non altri se non il Moretti l'avesse; e perciò lo mandò alle Assise, incolpato di omicidio qualificato.

La causa, come vedesi, è grave; ed importante, poi, perchè semplicemente indiziaria. Difensori del Moretti sono gli avvocati: Barteccioli e Ciriani.

All'udienza, probabilmente, vi sarà costituzione di Parte Civile.

Pubblico Ministero: avv. nob. cav. Merizzi. Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

Presiede il comm. Vanzetti.

Testimoni: d'accusa, 35; di difesa, 17. — Periti, 3: dott. Alfredo Patrignani; cav. Basilio Frattina; dott. Papinio Pennato.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Il processo per i fatti di Nabresina.

La condanna.

Trieste, 15 — Ieri, lunedì, è incominciato il processo per *i fatti di Nabresina*: cioè le selvaggie aggressioni contro inermi ed isolati italiani. Gli accusati — complessivamente una ottantina — furono divisi in tre gruppi; ed è il primo gruppo, di quindici accusati, quello che ora comparve dinanzi ai giudici.

Non vi ripeterò le fasi del processo. Quasi tutti gli accusati sono negativi, e affermano che gridavano soltanto *Viva l'Austria*, e non già *Morte agli italiani, volemo fora i taliani! li volemo mazar!* e tanto meno poi riconoscono di aver gettato pietre o percosso. Una sol cosa voglio riferirvi: la testimonianza di un proprietario di cave, il signor Giuseppe Juch, perchè narra le persecuzioni di un vostro comprovinciale: il signor Adamo De Simon di Osoppo. Eccovela senz'altro.

Quando la mia cava fu presa d'assalto — depose il Iuch — fui colto alla sprovvista, perchè io non mi aspettavo affatto un simile complimento.

La cava fu improvvisamente circondata da tutte le parti e una grossa turba vi penetrò urlando e gettando pietre contro quanto si parava loro dinanzi. Gridavano «Fuori gli italiani!» l'avevano principalmente col mio capo cava Adamo De Simon, che si era nascosto nel magazzino. Lo volevano fuori a viva forza. Minacciavano di rovistar tutto. Cercavo invano di quietarli: erano come belve. Il De Simon, comprendendo che presto sarebbero penetrati nel magazzino, tentò fuggire per la porta di dietro, ma lo videro e tutta la turba gli fu addosso in un attimo; lo rovesciarono a terra e si diedero a percuoterlo con randelli. Il povero uomo ricevette un colpo alla testa che quasi lo lasciava cadavere.

Saltai in mezzo per difenderlo, ma quegli indiavolati si volsero anche contro di me. Mi gettarono dei pezzi di legno e gridavano: — Demoghe anca a lui. — Io stetti fermo e mostrando il De Simon, ch'era tutto insanguinato, dissi loro: — Eccolo, prendetelo, ma badate a quel che fate! — Queste parole li calmarono e dopo aver gettato ancora delle pietre contro la mia casa, i tumultuanti se ne andarono.

Pres. Quali grida, propriamente, venivano emesse, durante il tumulto?

Test. Vogliamo finire gl'italiani! Vogliamo ammazzarli!...

Un episodio caratteristico: la guardia comunale di Nabresina — l'unica autorità municipale che fosse in paese, nel momento terribile — fu dichiarata in arresto e sarà processata (a norma delle leggi qui vigenti) per truffa mediante falsa deposizione in giudizio. Essa è certo Matteo Furlan (vedi ironia del nome). Nel corso di istruzione riconobbe parecchi fra gli accusati e disse che gli aveva veduti lanciare le pietre davanti alla casa ed al negozio Angeli (altro vostro comprovinciale); al dibattimento pretendeva non avere conosciuto che due tre, sostenendo di non avere veduto nessuno gettar pietre nè commettere atti vandalici.

Grave è anche l'affermazione di taluno fra gli imputati: che cioè la guardia Furlan li eccitasse contro i nostri connazionali.

Il Tribunale condannò undici accusati da 20 mesi a 20 giorni di reclusione, quattro ne mandò assolti.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — L'esattore consorziale di Maniago fa noto che nel 20 dicembre davanti quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte e tasse verso lo stesso esattore.

Lavori pubblici — Il Sindaco di Teor avvisa che nel 27 novembre in quell'ufficio municipale si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione della piazza Teor, per il prezzo preventivato di lire 1943,81.

— In seguito alla esecuzione immobiliare premossa da Giuseppe D'Agostinis contro Mattassi Vincenzo, nel 27 dicembre avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto della casa, sita in Latisana, piazza del Duomo.

— Nel giudizio di subastazione promosso dai liquidatori della società commerciale Paolo Cappellari e compagni di Ospedaletto di Gemone, sigg. Giuseppe Cozzi e C. dott. Antonio Celotti, notaio di Gemona, la subastazione di vari immobili seguirà nel 21 dicembre davanti la Pretura di Gemona.

— Il Sindaco di Mortegliano avvisa che nel 28 novembre corrente avrà luogo in quell'ufficio municipale una pubblica asta per l'appalto delle opere di costruzione della strada Lavariano al molino Falilone verso Cuccana, per il prezzo preventivato di l. 1422.56.

—

Municipio di S. Michele al Tagliamento.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il corrente 1898 è aperto in questo Comune, il concorso al posto di levatrice, con residenza nella frazione di Malafesta e con lo stipendio annuo di lire 350.

5 novembre 1898.

Il Sindaco
Felice Ambrosio.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 15. — Malgrado le abbastanza numerose domande, che abbiamo avuto oggi su piazza, gli affari non si presentarono in alcuni modo più facili. Il distacco è più che mai sensibile tra la domanda e l'offerta.

Le transazioni concluse riguardano le greggie andanti per filatoio, per le quali i detentori si piegano a piccole concessioni nel prezzo; si fece anche qualche affare in greggia per telaio in assoluta sostenutezza da parte del venditore, e qualche piccola vendita in organzino con ricavi di poca soddisfazione pel cedente.

Pubblicazioni.

Antropologia, di *G. Canestrini*. 3.a edizione. — Un volume di pag. XII-239, L. 1 50 — Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Un Manuale Hoepli giunto alla terza edizione in pochissimo tempo non è cosa anormale, ve n'ha di quelli che contano omai la 15.a e la 16 a ristampa.

Questo di Antropologia, scritto dall'illustre Canestrini, ha in sè dei pregi grandissimi; primo fra tutti la concisione e la chiarezza. In poco più di duecento pagine l'autore ha esposto tutte le scoperte dell'antropologia, dalle sue origini fino ai nostri giorni. E non è la storia dell'antropologia, storia arida e nuda che un intelligente naturalista saprebbe fare, ma è altresì volumetto infiorato di osservazioni personali preziose e peregrine che dimostrano nell'autore l'altissima competenza della materia e la geniale facoltà espositiva. La storia naturale dell'uomo si svolge dunque dai primordi delle barbarie sino al fiorire della civiltà e la classificazione delle razze ci pare ben definita e circoscritta. Un appunto soltanto noi dobbiamo muovere all'illustre naturalista: avremmo voluto che in certi momenti fosse stato più impersonale riguardo alle teorie scientifiche che si allacciano con quelle della metafisica trascendentale. A. P.

Gli amici del ministrero.

La convocazione degli amici del Ministero, prima annunciata, poi smentita, viene oggi confermata: si terrà questa sera in Roma.

Notizie telegrafiche.

Rissa fra italiani a Marsiglia

UN MORTO

Marsiglia, 15. — Oggi si accese una rissa fra sette italiani. Uno di questi rimase ucciso. La polizia dovette assediare la casa dei rissanti, che si opponevano all'ingresso degli agenti gettando ogni specie di proiettili dalle finestre.

La minaccia di una nuova rottura

fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Madrid, 15. — Si ha da fonte ufficiosa che i delegati spagnuoli alla conferenza per la pace ispano-americana manterranno, nella questione della cessione delle Filippine la linea di condotta già adottata e respingeranno le pretese degli Stati Uniti. Se la discussione uscisse dalle questioni tracciate dal protocollo preliminari di pace, i delegati spagnuoli sono decisi a non firmare il trattato di pace e presentare una protesta.

Il suicidio del figlio di De Amicis

Torino, 15 — Oggi il figlio dello scrittore socialista Edmondo De Amicis, studente del terzo anno di medicina, addolorato per essere stato bocciato all'esame di anotomia, si suicidò con un colpo di revolver nel giardino del Valentino.

Conflitto fra carabinieri e ladri di bestiame

Sassari, 15. — A Monte Nieddu, presso Ottana, cinque carabinieri vennero a conflitto con due sconosciuti armati di fucili che conducevano buoi di furtiva provenienza.

I malfattori, di cui uno ferito, fuggirono abbandonando i buoi. I carabinieri rimasero illesi.

Si arrestarono alcuni individui creduti manutengoli.

ULTIMA ORA

L'adesione dell'Inghilterra e della Turchia alla Triplice?...

Pietroburgo, 15. — Gli armamenti che pure sono continuati da parte dell'Inghilterra, malgrado il ritiro della Francia nella questione di Fashoda, le comunicazioni dei giornali tedeschi su un preteso accordo turco-germanico ed infine il procedere comune dell'Inghilterra e della Germania nella Cina, fanno temere in questi circoli politici che si possa formare una lega di cinque Potenze contro la Francia e la Russia.

I *Nowosti* opinano che le circostanze suaccennate non sono accidentali, ma congiunte da uno stretto nesso e ritengono che ci si trova alla vigilia di una pentarchia e propriamente l'adesione dell'Inghilterra e della Turchia alla Triplice.

L'attuazione di questa combinazione politica fu sempre un antico voto della Germania.

In quanto agli obbiettivi di questa vasta lega, devono ricercarsi nella Cina, nell'Egitto e nell'Alsazia-Lorena.

Le fortificazioni di Port-Arthur.

Pietroburgo, 15. A quanto dicono i giornali locali, continuano alacremente le fortificazioni di Port-Arthur.

Le batterie che vennero distrutte dai giapponesi nella guerra del 1894 95 furono già ricostrutte ed armate. Procede poi rapidamente la costruzione di nuove batterie.

Le truppe russe, consistenti in otto battaglioni, si trovano abbastanza bene alloggiati nelle antiche caserme cinesi; ed altre si stanno fabbricando, poichè verrà tra breve di molto aumentato il contingente militare russo.

Nel porto si trovano tre incrociatori di prima classe, un incrociatore di seconda classe, un incrociatore-torpedine ed una cannoniera d'alto mare. Il resto della squadra dell'Oceano Pacifico si trova nelle acque giapponesi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Deposito Lastre - Terraglie - Vetrerie

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — **UDINE**

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine e acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

Nuova macelleria

Il sottoscritto porge a conoscenza che col giorno di **sabato 5 novembre** corr. ha aperto una macelleria di I. qualità in Udine Piazza Mercatonuovo N. 5, ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello I^a^ qualità

I Taglio	L. 1.40
II. »	» 1.20
III. »	» 1.00

Pravisani Alfonso
detto Magnas.

Gio. Batta Dott.r Feruglio

Medico Chirurgo

BUIA - Borgo Madonna - BUIA

Consultazioni a domicilio tutti i giorni eccettuati i sabati dalle ore 8 alle 11

VISITE GRATIS AI POVERI

Nei giorni di Venerdì alle ore 8.

Emporio Bertaccini

(*vedi IV pagina*)

SI AVVISANO

i Sigg. Banchieri e Cambio Valute incaricati della vendita dei Biglietti della

GRANDE LOTTERIA DI TORINO

Che le centinaia di biglietti interi sono esaurite

Rimangono in vendita pochi biglietti interi e quinti di biglietto, nonchè **pochissime** *centinaia di quinti di biglietto che hanno*

VINCITA

assolutamente garantita.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI

PER

DUE MILIONI

di Lire pagabili subito in contanti senza alcuna ritenuta si farà

IRREVOCABILMENTE

IL 20 NOVEMBRE CORRENTE

Banca F.lli Casareto di F.sco
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

I biglietti si vendono in Udine dai cambiovalute Lotti e Miani, piazza Vittorio Emanuele; e Conti Giuseppe, piazza Mercatonuovo.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Toso Giovanni

FORGARIA

Rappresentante esclusivo pei Distretti di SPILIMBERGO e MANIAGO per la vendita della

VITULINA

Farina Lattea per l'allevamento dei vitelli della Premiata Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici per bambini.

Proprietà della Ditta
PAGANINI VILLANI e C.i
MILANO

TIPOGRAFIA

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Eman. - Via Palladio

Deposito completo di

QUADERNI, OGGETTI DI CANCELLERIA

e Libri di testo per le

Scuole elementari
Scuole Tecniche
Scuole Ginnasiali
Scuole Normali
Istituti Tecnici
Licei

ASSORTIMENTO

Cinghie, Portalibri, Buste e Bauletti
PER SCOLARI

Prezzi della massima convenienza

Sconto ai Rivenditori

100 quaderni per scuola, del peso di Kg. **2.350** in carta fina satinata e con tutte le rigature per L. **1,75**

ACHILLE BIANCHI

accordatore e riparatore di pianoforti ed armonium.

UDINE

piazza XX Settembre angolo via Ginnasio 1

CON PIANOFORTI D'OCCASIONE

AVVISO.

Il lavoratorio d'orologiaio di Danelutti Giovanni da via Pescolle è trasportato in via Mercatovecchio N. 6, Casa Cella.

Si assume quals'asi riparazione difficile, tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni, con garanzia di piena riuscita.

PREMIATO

con

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

e con

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

e con

Medaglia d'oro di I° grado

all'Esposizione Nazionale di Roma 1898

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

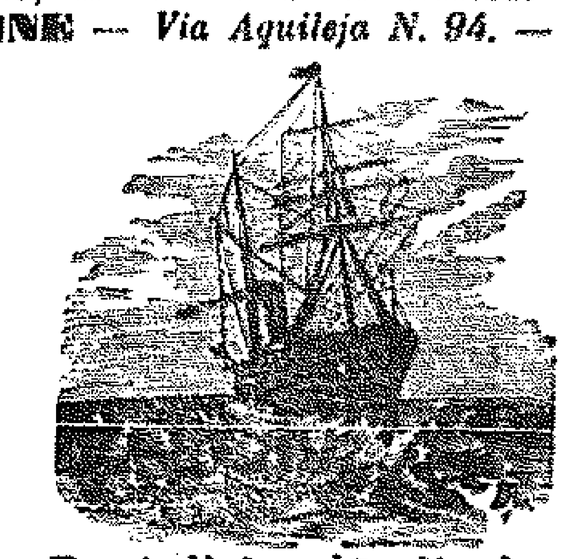
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando FARCELLONA

15 NOVEMBRE 1898 (Vapore celere Postale)

MANILLA

Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

25 NOVEMBRE 1898 (Vapore celere Postale)

SEMPIONE

Tonnellate 5000 - Comandante ZANELLI

1 DICEMBRE 1898 (Vapore celere Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000 - Comandante Cav. V. E. LAVARELLO

15 DICEMBRE 1898 (Vapore celere Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 - Comandante PARODI

Medico e medicine a bordo gratis - e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine poi viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.^R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute o lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Fabris - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Economia Risparmio Igiene

VINI NUOVI

Dieci anni di buon esito

PREPARATI COL

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 ; e d' analisi 1177)

Tale prezioso **Composto**, *che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi viticultori, per il buon esito che ottennero,* serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini** colle Vinaccie eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale **Composto**, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito Vinello mettendo soltanto acqua sulle vinaccie.

Dose per 100 litri costa Lire 4 con istruzione

Per quantità superiore ai mille litri, sconto del 5 0/0.

Per l' acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico-Enologico M. Mirra — Piacenza (Emilia) — Farmacia Zanzani, Piazza Cavalli. Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d' ogni spesa per tutto il Regno, qualunque quantità, contro rimessa dell' ammontare: per l' estero aggiungere le spese d' invio.

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo per pronto recapito.

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione - Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Oli medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all' ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI e COMP.

premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo

(Elettrolisi dell' Acqua)

sistema brevettato GARRETI

Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose

Dott. Hiegär

consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

CASSA NAZIONALE

MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 8, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre:

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897		31 Ottobre 1898	
Soci N.o	**84.261**	Soci N.o	**122 966**
Quote »	**111 359**	Quote »	**163 353**
Capitale L.	**1 670,141,70**	Capitale L.	**3 217 983,90**
Garanzia al R. Governo	**L. 493 800.00**	Garanzia al R. Governo	**L. 815,352,00**

Il continuo progresso della Istruzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897 98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE Giuseppe Ceschiutti della D.tta fratelli Tosolini librai

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

I REGALI
CONSERVANO L'AMICIZIA.

Questo proverbio è verissimo. Ma bisogna saper fare, i regali; e che sieno adatti alla persona cui si vogliono fare Presso

L'EMPORIO BERTACCINI

in

MERCATOVECCHIO

ve n'è un

RICCO ASSORTIMENTO

Alzate, caraffine, candelabri, babbuccie, orologi, portafiori, giocatoli fino alle ultime novità parigine, sporte e cesto e cestelli, acquasantini e crocefissi e altri oggetti religiosi e per chiesa, — terraglie, posate, scarpe e scarpini, calze, pantofole, scarfarotti, chincaglierie d' ogni specie, ninnoli per uomo e per donna: non basterebbe il giornale per enumerarli tutti !...

E la **qualità e il prezzo**, poi, sono di eccezionalissima convenienza. Tutti dunque, accorrete all' Emporio Bertacini: Sior Meni vi accoglierà con la solita sua faccia sorridente e da galantuomo.

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco